



data 10 MAR. 2011

NS Rif. 5760

VS Rif.

Oggetto

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA  
PROVENIENTI DAL DILAVAMENTO DEI PIAZZALI E ACQUE REFLUE DOMESTICHE  
DAI SERVIZI IGIENICI.**

Spett.le

**A.M. CONSORZIO SOCIALE**

Via Garibaldi, 63

**64025 Pineto (TE)**

VISTA la domanda del Sig. **FULMINIS Mirco**, legale rappresentante della Soc. **A.M. CONSORZIO SOCIALE**, P.IVA 00915970677, con sede legale in via Garibaldi n. 63 di Pineto, acquisita ai ns. atti al n. 31562 di prot. gen. in data 15.02.2011, intesa ad ottenere l'autorizzazione per scaricare le acque reflue provenienti dall'attività artigianale sita in via dei Tipografi, del Comune di Pineto, nel pubblico collettore di via Giove;

VISTO il Regolamento che disciplina il servizio di fognatura e depurazione;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29.07.2010;

VISTI i versamenti effettuati sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., degli importi seguenti:

- € 264,00 (duecentosessantaquattro/00), quali spese tecniche per rilascio autorizzazione allo scarico, giusto V.c.c. n. 0157 del 16.12.10;
- € 231,00 (duecentotrentuno/00), quale contributo per trattamento acque di prima pioggia, effettuato in data 25.02.11.

RITENUTO di poter concedere l'autorizzazione per quanto in competenza del Gestore e fatti salvi qualsivoglia diritti di terzi,

**SI AUTORIZZA**

la Soc. **A.M. CONSORZIO SOCIALE**, nella persona del legale rappresentante, a scaricare le acque reflue provenienti dall'attività artigianale sita in via dei Tipografi - Pineto, nel pubblico collettore di via Giove, alle condizioni appresso indicate:

- Potranno essere scaricate in pubblica fognatura:
  - le acque reflue provenienti dai servizi igienici;
  - le sole acque di prima pioggia, ai sensi della L. R. n. 31 del 29-07-2010.
- Gli scarichi delle acque di prima pioggia dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza, scarico in rete fognaria, del D. Lgs. 152/06.
- L'utente dovrà provvedere a proprie spese ad installare idonei sistemi e/o effettuare le necessarie operazioni che permettano il rispetto dei limiti di cui sopra.

- Dovranno essere adottate le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
- Il richiedente dovrà garantire la presenza e l'ideale funzionamento di un pozzetto per le sole acque reflue industriali di prima pioggia, prima del punto di scarico finale in pubblica fognatura, al limite della proprietà da utilizzarsi per il prelievo campioni.
- Il punto di immissione degli scarichi in pubblica fognatura ed il pozzetto di ispezione dovranno essere resi sempre accessibili all'organo tecnico di controllo.
- È vietato lo scarico diretto in pubblica fognatura di residui, permeati, eluati e/o di reflui eventualmente risultanti dalle attività effettuate presso l'insediamento; tali reflui dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, a richiesta del gestore, dovranno essere mostrate e/o inviate evidenze in merito (formulari di trasporto, registro di carico/scarico, ecc.).
- In funzione di quanto descritto al punto precedente, lo scarico delle acque di prima pioggia verso il successivo trattamento dovrà avvenire in modo uniforme, in modo da rendere nuovamente disponibile il volume di accumulo secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente.
- Le acque definite di "seconda pioggia" dovranno essere smaltite verso corpi ricettori finali, con sistemi alternativi diversi dalla rete fognante pubblica acque nere, previa eventuale autorizzazione degli Enti di competenza.
- Al fine di consentire quanto detto nei precedenti punti, dovrà essere installato apposito pozzetto scolmatore o analogo sistema di by-pass.
- All'inizio del collettore di scarico, prima del pozzetto d'ispezione e nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, dovrà essere posizionata apposita griglia a maglie di luce non superiore a 5 mm; il materiale grigliato dovrà essere smaltito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
- La manutenzione ordinaria dei fognoli di allaccio è a totale cura e spese dell'utente.
- La presente autorizzazione allo scarico, per quanto attiene alle acque di prima pioggia, ha validità di anni 4 (quattro), un anno prima della scadenza dovrà esserne chiesto il rinnovo.
- Entro 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere inviato un certificato di analisi delle acque di prima pioggia dal dilavamento dei piazzali, con riferimento ai parametri della tab. 3 in all. 5 del D.lgs 152/06 tipizzanti lo scarico, pena la sospensione della presente autorizzazione.
- La ditta dovrà comunicare immediatamente al Gestore ogni eventuale disservizio che potrà comportare variazioni quantitative e qualitative del reflu scaricato.
- In caso di inosservanza delle prescrizioni assegnate, ai sensi dell'art. 130 del D.lgs 152/06, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:
  - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- Per tutto quanto non espressamente menzionato, si rimanda alle prescrizioni del Regolamento per il Servizio di Fognatura e alle norme vigenti che disciplinano la materia.
- La presente autorizzazione si intende rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi.

**IL PRESIDENTE**  
**(GIACOMO DI PIETRO)**